

Andreas Anedda

Relazione individuale del periodo ERASMUS

Periodo di scambio: 1° semestre, A.A. 2009 / 2010

Sede di scambio: London Metropolitan University

L'ERASMUS, tutto iniziò quasi per scherzo, con i miei colleghi ci siamo detti "dai su facciamo la domanda, cosa ce ne importa..". Dopo i colloqui, ricevemmo una mail, con una bella lista piena di nomi, di luoghi, e scendi con il dito fino a trovare il tuo nome con una bella scritta: accettato. Un'emozione fortissima, la possibilità di un'avventura senza eguali mi si spalancava davanti agli occhi. Non sapevo ancora cosa mi aspettasse, ma avevo un bel presentimento, e non sono stato deluso.

Londra, Londra, Londra...era l'unica parola che mi girava per la testa durante tutta l'estate, una città che mi ha sempre affascinato, e ora avevo l'opportunità di andarvi a studiare per un intero semestre o addirittura di più se avessi voluto: incredibile.

Lo scopo di questa relazione è di aiutare i futuri studenti che andranno in scambio a Londra, e il miglior modo per darvi consigli è secondo me raccontarvi la mia esperienza.

Una volta confermata la mia partenza per Londra, consegnati tutti i documenti necessari allo studeck, nel quale passerete più tempo che in classe, ero pronto per partire. La prima cosa da fare quando si va a Londra è assicurarsi di avere un letto; gli ostelli sono sempre stra pieni e vi faranno pagare abbastanza caro se andate lì impreparati. Per quanto mi riguarda, io ho cominciato ad agosto a cercare un alloggio ma credo fosse già un pò tardi; ho dato un occhio in giro per i siti della London metropolitan e vi erano annunci di residenze studentesche, appartamenti vari ecc... Io ho fatto l'application in un posto solo, il che non è una mossa molto furba perché rischiamo di restare senza un posto, ma mi è andata bene: l'International Students House, in pieno centro, sul bordo di Regent's Park, accanto a Baker Street, e 10 minuti a piedi da Oxford Street, ha accettato la mia application. Ero molto felice perché non solo aveva una locazione fantastica, ma era anche la meno cara delle residenze studentesche, le altre avevano prezzi da capogiro. Per quantificare, io pagavo 80 pounds a settimana in stanza tripla, le doppie costano poco di più. È un prezzo più che buono, considerando che una mia amica pagava 110 pounds alla settimana per un appartamento in doppia con altre 10 persone nella casa: l'appartamento era di 80 metri quadrati, non di più... Quindi per la residenza io consiglio vivamente ISH, perché, oltre all'economicità e alla geografia, è un posto incredibile: pieno di studenti che vengono da oltre 70 paesi diversi, un'ambiente fantastica, con un sacco di eventi gratis, di cenoni collettivi, e poi rimarrà sempre nel mio cuore perché ho conosciuto persone che resteranno per sempre dei grandissimi amici, e anche qualcosa di più. Tralasciando queste nostalgie personali che non interessano a nessuno, ricordate di fare l'application per l'alloggio il prima possibile, Londra è una giungla da questo punto di vista.

Dopo di che ho cominciato a mettermi in contatto con l'università di scambio: la London Metropolitan University. La segreteria studenti è estremamente gentile e disponibile, vi aiuterà per ogni esigenza e fornirà le informazioni utili alla compilazione e consegna dei documenti richiesti.

L'università è divisa in due campus, North e City, per quanto riguarda gli studenti di design del prodotto ed interni, i corsi avverranno principalmente nel campus City, situato nella zona sud di Londra, vicino al quartiere Brick Lane ed al quartiere indiano di Londra. Raggiungibile con le linee Circle line, Metropolitan, Hammersmith e District, il campus è diviso in diversi palazzi. In effetti la London Met è enorme, vi studiano circa 21000 studenti, e di conseguenza è sparsa un pò ovunque in città.

Il campus è fornito di laboratori di falegnameria molto avanzati, vista la specializzazione dello stabilimento nel design dell'arredo. Anche i corsi sono molti incentrati su questa materia, e per chi fa design del prodotto risulta un'esperienza molto interessante e costruttiva: infatti vengono incentivati molto il lavoro in

laboratorio, come anche i progetti personali e le idee alternative. I professori sono estremamente disponibili con gli studenti erasmus, e vi aiuteranno durante tutta la durata dello scambio.

I corsi svolti sono molto avvincenti: si tratta sempre di progetti di gruppo, vi ritroverete a dove inventare mobili ibridi, a costruirli a partire da spazzatura trovata per strada, parteciperete a concorsi per aziende spesso molto interessanti, e sarete circondati da ragazzi volenterosi ed aperti ad accogliervi tra di loro. La lingua, che potrebbe sembrare un ostacolo insuperabile, non è di fatto un problema: magari all'inizio si avranno difficoltà di comprensione delle parti più specifiche delle lezioni, ma professori e colleghi sono sempre disponibili per chiarimenti.

Restano comunque differenze sostanziali tra la qualità didattica del politecnico e quella della london met: nel senso che il politecnico ha aspettative diverse, e richiede persone più specializzate e conoscenti delle specifiche tecniche del progetto, mentre a londra quello che conta principalmente per i professori è l'idea, lo spunto, l'intuizione.

La biblioteca del campus è ben fornita ed altamente tecnologica, con numerose stampanti e fotocopiatrici a disposizione, e numerosi volumi inediti.

La vita di Londra è magnifica, ed ogni leggenda su mal di Londra è assolutamente vera: quando si parte si vorrebbe solo tornare. Ok il brutto tempo e gli ubriaconi, ma Londra è una città che ispira sicurezza, voglia di fare, di conoscere, di esplorare, è una città in cui c'è sempre qualcosa di nuovo e strabiliante, dove tutto è ben organizzato e pulito. Fantastici parchi, bar, piazze, strade, cinema, locali, tutto incredibile. L'unico problema sono i costi: Londra si paga cara, in qualunque settore.

In fin dei conti, devo dire che l'esperienza a Londra come città, che alla london metropolitan, sono state qualcosa di indimenticabile, che hanno veramente cambiato la mia vita e in un certo senso il modo di vedere il mondo e le sue cose. Partite, esplorate, Londra ha milioni di cose da scoprire, milioni di posti, di persone che non aspettano altro che essere conosciute.

Andreas Anedda